

Il commercialista telematico

F24 ONLINE ANCHE PER LE P.A. DAL 2008

- a cura Federico Gavioli -

E' stato approvato, con provvedimento dell'8 novembre 2007 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, il nuovo modello F24 online per i versamenti dell'irap e delle ritenute che, a far data dal 1 gennaio 2008, anche gli enti pubblici dovranno usare.

Il nuovo modello F24 enti pubblici (F24 EP) deve essere utilizzato per il pagamento :

- ⇒ delle ritenute alla fonte operate per l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);
- ⇒ delle ritenute operate per l'addizionale comunale all'IRPEF;
- ⇒ delle ritenute alla fonte operate per l'addizionale regionale all'IRPEF;
- ⇒ dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Chi sono i soggetti che devono utilizzare il modello F24 EP

Il modello F24 EP deve essere utilizzato dai seguenti soggetti:

- a) enti pubblici indicati nella tabella A (qui sotto analiticamente riportata) titolari di conti presso le tesorerie provinciali, compresi quelli che hanno affidato il servizio di liquidazione delle retribuzioni del proprio personale al "*Service Personale Tesoro*";
- b) enti pubblici indicati nella tabella B (qui sotto analiticamente riportata) titolari di conti presso la tesoreria centrale, compresi quelli che hanno affidato il servizio di liquidazione delle retribuzioni al citato "*Service Personale Tesoro*".

Il modello F24 EP potrà essere usato anche dalle amministrazioni centrali dello Stato, titolari di conti presso la tesoreria centrale, che non si avvalgono del "*Service Personale Tesoro*" per il pagamento delle retribuzioni del proprio personale.

I soggetti indicati nei punti qui sopra riportati, devono utilizzare il modello F24 EP per il versamento dell'IRAP e delle ritenute irpef esclusivamente con modalità telematiche; le modalità operative sono quelle ormai in uso da tempo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline), accessibili solo però dopo aver ottenuto l'abilitazione da attribuirsi, in base agli stessi requisiti posseduti, per la presentazione telematica delle dichiarazioni dei redditi.

Il commercialista telematico

L'accesso al servizio telematico Entratel: requisiti

Fisconline è dedicato a tutti i contribuenti, compresi i cittadini italiani residenti all'estero, le società e gli enti, che non devono presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta (modello 770) per più di 20 soggetti e che non siano già abilitati ad Entratel. L'abilitazione a Fisconline può essere ottenuta richiedendo il codice di identificazione strettamente personale (codice PIN):

- direttamente "online" dal sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it/Main/SAbilitazione.jsp> compilando un modulo di richiesta che contiene alcuni dati identificativi. Il sistema, eseguiti alcuni controlli, fornirà subito le prime 4 cifre del codice PIN necessario per accedere ai servizi di Fisconline. Entro 15 giorni il richiedente riceverà, al domicilio conosciuto dall'Agenzia delle Entrate, una lettera contenente gli elementi necessari a completare il codice PIN (ultime 6 cifre) e la password per il primo accesso;
- recandosi muniti di documento di riconoscimento presso un qualsiasi ufficio delle Entrate. Il funzionario dell'ufficio, verificata l'identità del richiedente, fornirà le prime 4 cifre del codice PIN e la password per il primo accesso. Gli elementi necessari a completare la costruzione del codice PIN (ultime 6 cifre) saranno ottenuti "online" con l'apposita funzione disponibile sul sito delle Entrate <http://telematici.agenziaentrate.gov.it/Main/SAbilitazione.jsp> ;
- per telefono, tramite il servizio automatico che risponde al numero 848.800.333.

L'abilitazione Entratel è dedicato ai soggetti obbligati alla trasmissione telematica di dichiarazioni ed atti; tali soggetti sono:

- I contribuenti, le società e gli enti che devono presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (mod. 770) per più di 20 soggetti;
- Intermediari (professionisti del settore tributario, CAF e associazioni di categoria) per la presentazione telematica delle dichiarazioni;
- Banche o poste per le proprie dichiarazioni e per quelle presentate dai contribuenti agli sportelli;
- Società che trasmettono per conto delle società del gruppo cui fanno parte;
- Amministrazioni dello Stato;

Il commercialista telematico

- ❑ Intermediari e soggetti delegati per la registrazione telematica dei contratti di locazione e di affitto immobili.

La domanda di abilitazione al servizio Entratel si compone delle seguenti parti, corredate di relative istruzioni per la compilazione:

- della richiesta di abilitazione, che va compilata da tutti gli utenti; sono previsti distinti modelli per:

- ✓ persone fisiche;
- ✓ soggetti diversi dalle persone fisiche (società ,enti, banche, CAF, studi associati, associazioni sindacali di categoria tra imprenditori e società a mezzo delle quali le associazioni stesse trasmettono le dichiarazioni etc.);
- ✓ Organi costituzionali, regionali e Amministrazioni dello Stato;
- ✓ soggetti abilitati all'assistenza tecnica dinanzi alle Commissioni tributarie, in quanto iscritti negli elenchi tenuti dalle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate di cui al D.M. 18 novembre 1996, n.631, e che non hanno requisiti per l'invio telematico delle dichiarazioni, è stato predisposto uno specifico modello di domanda per richiedere, attraverso il servizio Entratel, l'accesso alle banche dati del contenzioso tributario;
- ✓ produttori di software che, avendo frequentato corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione finanziaria, possono richiedere l'accesso al servizio, in modo da garantire un'assistenza puntuale ai propri clienti.

- degli allegati alla richiesta di abilitazione, che però devono essere compilati solo in alcuni casi specifici:

- ✓ elenco dei soggetti (associazioni sindacali di categoria e/o strutture aderenti) che possiedono le quote o le azioni delle società di servizi, consorzi o società consortili a mezzo delle quali le associazioni sindacali di categoria trasmettono le dichiarazioni;
- ✓ elenco sedi: va compilato quando l'utente chiede l'abilitazione di sedi secondarie; si ricorda che tale facoltà e' concessa esclusivamente a coloro che hanno piu' sedi di esercizio dell'attivita' o un numero rilevante di dichiarazioni da trasmettere;
- ✓ elenco soggetti delegati: va compilata dalle Banche e dalle Poste italiane quando non effettuano direttamente la trasmissione telematica, ma chiedono

Il commercialista telematico

comunque l'abilitazione al servizio; l'allegato va compilato anche dai CAF dipendenti quando utilizzano sedi secondarie presso altri soggetti;

- ✓ dichiarazione del richiedente o del rappresentante: va compilata quando il richiedente o il rappresentante legale o negoziale non si recano personalmente presso l'ufficio finanziario, ma incaricano un impiegato della società i cui dati identificativi (codice fiscale e cognome e nome) vanno riportati sulla richiesta di abilitazione.

Si ricorda che per i pagamenti con l'F24 si devono usare i codici e le causali specificamente previsti, che sono reperibili dal sito dell'agenzia delle Entrate. L'obbligo di eseguire i versamenti con modalità esclusivamente telematiche riguarda, dal 1° gennaio 2007, tutti i titolari di partita Iva. L'invio «on line» dei modelli F24 può essere fatto:

a) direttamente dallo stesso contribuente:

- 1) mediante lo stesso servizio (Entratel o Fisconline) seguendo gli stessi criteri e modalità usati per la presentazione telematica delle dichiarazioni;
- 2) ricorrendo ai servizi di remote/home banking (CBI) offerti dagli istituti di credito, se non si intende avvalersi dei servizi telematici delle Entrate; si segnala che il servizio di remote/home banking offerto da alcuni istituti di credito è più tempestivo in ordine al rilascio dell'F24 su carta al contribuente o all'intermediario;

b) tramite gli intermediari abilitati a Entratel;

- 1) che aderiscono alla specifica convenzione con l'agenzia delle Entrate e che usano l'F24 cumulativo;
- 2) che si valgono dei predetti servizi di remote/home banking.

L'articolo 1 del provvedimento del 21 giugno 2007 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato sul supplemento ordinario n.151/L alla Gazzetta Ufficiale n.152 del 3 luglio 2007 stabilisce che i pagamenti telematici dei contribuenti, titolari e non titolari di partita Iva, con addebito unico sul conto dell'intermediario, possono essere effettuati dagli intermediari abilitati di cui all'articolo 3, comma 3, del Dpr 22 luglio 1998, n. 322. Si tratta esattamente dei soggetti abilitati al servizio telematico Entratel per l'invio delle dichiarazioni annuali dei redditi, dell'Iva, dell'Irap e dei sostituti d'imposta, e cioè:

a) gli iscritti negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei periti commerciali e dei consulenti del lavoro;

Il commercialista telematico

- b) i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
 - c) le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori indicate nell'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché quelle che associano soggetti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche;
 - d) i centri di assistenza fiscale per le imprese e per i lavoratori dipendenti e pensionati;
 - e) gli altri incaricati individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.
- Per la presentazione dei modelli F24 sono considerati intermediari abilitabili al servizio telematico Entratel le società di servizi del Caf dipendenti.

Quali sono i motivi della scelta dell'F24 telematico anche per le PA

Il sistema dei versamenti delle imposte e dei contributi *online* è ormai una realtà consolidata nel rapporto fisco-contribuente; ora anche per semplificare il rapporto tra pubbliche amministrazioni e fisco è previsto che tale sistema sia esteso ai pagamenti dell'IRAP e delle altre ritenute alla fonte IRPEF e relative addizionali, soprattutto per definire un sistema di pagamento completamente automatizzato che sia uguale per tutti. La Finanziaria per il 2007 (legge 27 dicembre 2006, n.296) nel stabilire che l'addizionale comunale all'irpef doveva essere versata direttamente ai Comuni aveva previsto un decreto del Ministro dell'Economia che ne definisse le modalità di attuazione. Successivamente il decreto del Ministro dell'Economia del 5 ottobre 2007 aveva stabilito le modalità di versamento dell'irpef comunale demandando ad un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate la definizione dei tempi, le modalità e le specifiche tecniche di attuazione.

Secondo il decreto in commento i vantaggi di questo nuovo sistema di pagamento consentono:

- il contenimento dei costi per lo Stato, sicurezza in fase di trasmissione dei flussi informativi e maggiore attendibilità dei dati, grazie all'automazione di operazioni di versamento che, attualmente, vengono eseguite manualmente;
- adozione di un modello unificato per il versamento delle ritenute alla fonte e dell'IRAP da parte dei soggetti pubblici coinvolti, anche in qualità di sostituti di imposta;

Il commercialista telematico

- utilizzo di una procedura telematica per il trasferimento di fondi tra conti di tesoreria, senza impatti sulla disponibilità di cassa complessiva dello Stato;
- garanzia di tempestività negli accreditamenti ai Comuni di riferimento dell'addizionale IRPEF riscossa.

Tabella A

- Accademia nazionale dei Lincei
- Aereo club d'Italia
- Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA)
- Agenzia nazionale per la sicurezza del volo
- Agenzia per i servizi sanitari regionali, decreto legislativo n. 266/1993
- Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN)
- Agenzia spaziale italiana
- Automobile Club d'Italia
- Autorità portuali
- Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo
- Aziende di promozione turistica
- Aziende e consorzi fra province e comuni per l'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale
- Aziende sanitarie e aziende ospedaliere di cui decreto legislativo n. 502/1992
- Biblioteca di Documentazione Pedagogica (BDP)
- Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ed aziende speciali ad esse collegate
- Centro europeo dell'educazione (CEDE)
- Club alpino italiano
- Comitato nazionale per le ricerche e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA)
- Comitato per l'intervento nella SIR
- Commissione nazionale per la società e la borsa (CONSOB)
- Comuni, con esclusione di quelli con popolazione inferiore a 5000 abitanti che non beneficiano di trasferimenti statali
- Comunità montane, con popolazione complessiva montana non inferiore a 10000 abitanti
- Consiglio nazionale delle ricerche
- Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura
- Consorzi interuniversitari
- Consorzi istituiti per l'esercizio di funzioni ove partecipino province e comuni con popolazione complessiva non inferiore a 10000 abitanti, nonché altri enti pubblici
- Consorzi per i nuclei di industrializzazione e consorzi per l'area di sviluppo industriale a prevalente apporto finanziario degli enti territoriali
- Consorzio canale Milano-Cremona-Po
- Consorzio del Ticino
- Consorzio dell'Adda
- Consorzio dell'Oglio
- Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica della provincia di Trieste
- Consorzio per la zona agricola industriale di Verona
- Croce rossa italiana
- Ente acquedotti siciliani
- Ente autonomo «Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna» di Milano
- Ente autonomo del Flumendosa
- Ente autonomo esposizione quadriennale d'arte in Roma
- Ente Irriguo Umbro-Toscana
- Ente Mostra d'Oltremare di Napoli
- Ente Nazionale Assistenza al Volo (ENAV)
- Ente nazionale corse al trotto
- Ente nazionale italiano turismo

Il commercialista telematico

- Ente nazionale per il cavallo italiano
- Ente nazionale per la cellulosa e la carta
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)
- Ente nazionale sementi elette
- Ente per il Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci» in Milano
- Ente per le scuole materne della Sardegna (ESMAS)
- Ente per lo sviluppo, l'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania
- Ente Risorse Idriche Molise (ERIM)
- Ente teatrale italiano
- Ente zona industriale di Trieste
- Enti parchi nazionali
- Enti parchi regionali
- Enti provinciali per il turismo
- Enti regionali di sviluppo agricolo
- Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali
- Gestione governativa dei servizi pubblici di navigazione di linea sui laghi Maggiore, di Garda, di Como
- Gestioni governative ferroviarie
- Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico di cui al D.Lgs. 30 giugno 1993, n. 269
- Istituti Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Aggiornamento Educativo (IRRSAE)
- Istituti sperimentali agrari
- Istituti zooprofilattici sperimentali
- Istituto agronomico per l'Oltremare
- Istituto centrale di statistica (ISTAT)
- Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima
- Istituto di biologia della selvaggina
- Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE)
- Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» - Torino
- Istituto italiano di medicina sociale
- Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente
- Istituto nazionale della nutrizione
- Istituto nazionale di alta matematica
- Istituto nazionale di fisica nucleare
- Istituto nazionale di geofisica
- Istituto nazionale di ottica
- Istituto nazionale di studi ed esperienze di architettura navale (Vasca navale)
- Istituto nazionale economia agraria
- Istituto nazionale per la fisica della materia
- Istituto nazionale per le conserve alimentari
- Istituto papirologico «Girolamo Vitelli»
- Istituto per gli studi, ricerche ed informazioni sul mercato agricolo (ISMEA)
- Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
- Istituzioni di cui all'art.23, secondo comma, della legge n. 142/1990
- Jockey club d'Italia
- Lega italiana per la lotta contro i tumori
- Lega navale italiana
- Organi straordinari della liquidazione degli enti locali dissestati
- Osservatori astronomici, astrofisici e vulcanologici
- Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste
- Policlinici universitari, decreto legislativo n. 502/1992
- Province
- Regioni
- Riserva fondo lire UNRRA
- Società degli Steeple-chases d'Italia
- Soprintendenza archeologica di Pompei
- Stazione zoologica «Antonio Dohrn» di Napoli
- Stazioni sperimentali per l'industria

Il commercialista telematico

- Unione Nazionale Incremento Razze Equine (UNIRE)
- Unioni di comuni con popolazione complessiva non inferiore a 10000 abitanti
- Università Statali, Istituti Istruzione Universitaria e Enti ed Organismi per il Diritto allo Studio a carattere regionale

Tabella B

- Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno
- ANAS
- Cassa conguaglio zucchero
- Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)
- Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
- Ente nazionale risi
- Fondo centrale garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane
- Fondo per il piano straordinario per la rinascita economica e sociale della Sardegna
- Fondo per la riforma dell'assetto agropastorale della Sardegna
- Fondo straordinario per il piano di rinascita regione sarda
- INAIL
- INPDAP
- INPS
- IPSEMA
- Istituto nazionale per il commercio estero
- Istituto postelegrafonici
- Istituto superiore di sanità
- Regioni a statuto ordinario e speciale, province autonome di Trento e Bolzano
- SACE - Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione
- Sezione speciale fondo interbancario di garanzia

